

# I NODI DELLA CITTÀ

**IN AGENDA ANCHE LA ROCCA DI RAVALDINO**

«PER IL RECUPERO DOPO L'ADDIO DEL CARCERE SERVIRÀ L'AUTO DEI PRIVATI: POTRÀ OSPITARE PIÙ COSE, MAGARI PURE UN LABORATORIO D'IMPRESA»

## Di Maio: «Dopo l'aeroporto, ora lo scalo merci» Ecco il progetto per far decollare Villa Selva

*Il deputato spiega: «Bisogna aumentare i binari e costruire i servizi»*

**MARCO Di Maio, parlamentare del Pd. Come si potrebbe recuperare la Rocca di Ravaldino, una volta pronto il nuovo carcere al Quattro?**

«Non partiamo da zero. Ricordo un progetto realizzato in collaborazione con l'università da un architetto di Cesena nel 2012. Progetto che prevedeva di riqualificare la struttura. Deve essere chiaro che l'intervento e la gestione non potrà essere tutta a carico del pubblico».

**Ci sono provvedimenti legislativi capaci di incentivare l'intervento del privato?**

«Sì, il decreto Franceschini, che dà un forte credito d'imposta ai privati che decidono di investire nel recupero dei beni culturali. Quando Della Valle ha stanziato fondi per il Colosseo il decreto non era ancora stato approvato, però è nato per incentivare interventi simili. Speriamo ci sia un Della Valle anche a Forlì».

**Un'idea su cosa fare della Rocca?**

«Mi è capitato di incontrare diversi giovani imprenditori. Molti chiedono uno spazio dove poter far lavorare insieme i nostri cervelli migliori. Un Fab-Lab, così si chiamano questi spazi dove si sviluppano le attività imprenditoriali».

**E la cultura?**

«In città gli spazi culturali non mancano: al di là dei musei del San Domenico abbiamo palazzo Gaddi e palazzo Romagnoli, per citarne un paio. Non credo ci sia questa esigenza. Inoltre mi pare difficile che il pubblico possa gestire da solo un altro spazio culturale. Però la Rocca è talmente grande che



**PANORAMICA** Marco Di Maio, deputato del Pd. Nelle foto piccole, dall'alto, lo scalo merci e la rocca



**CONDIZIONE NECESSARIA**  
«Serve comunque l'appoggio della Regione, se fosse contro non potremmo fare nulla»

potrà avere più di una destinazione d'uso».

**Dovrebbe avere tempi decisamente più brevi l'intervento per migliorare lo scalo merci di Villa Selva, la cui attività si andrà ad intrecciare con quella dell'aeroporto Ridolfi. A che punto sono le cose?**

«Il 2014 è stato l'anno dell'aeroporto,

spero che il 2015 sia quello dello scalo merci. È stato già depositato a Rfi - Rete ferroviaria italiana, un progetto per ampliarlo».

**Concretamente cosa prevede?**

«Bisogna ampliare il numero dei binari. Ora ce n'è uno (potrebbero diventare sei nella migliore delle ipotesi, ndr). Forlì ha un imprenditore, Armando De Girolamo, che con la sua Lotras sta facendo il massimo. Ma lo scalo va sviluppato».

**Cosa manca, a parte i binari?**

«Non ci sono né gli uffici né i servizi igienici. Già oggi Forlì si collega fino

a Lione e Monaco di Baviera. Con un binario stanno facendo un lavoro eccezionale. Però bisogna aumentarne il numero. Il tutto finalizzato ad attrarre investimenti e a creare posti di lavoro».

**Ha già parlato con esponenti di Rfi? Cosa prevede l'iter?**

«Sì. L'obiettivo è far inserire il progetto di ampliamento dello scalo merci nel piano investimenti di Rfi, che sosterrrebbe il costo dei lavori. Un ruolo decisivo l'avrà la Regione. Se l'avremo contro, non si farà. Il nostro non è l'unico scalo merci in Emilia Romagna».

**Sarebbe stato meglio avere un assessore regionale forlivese.**

«Sì, ma ormai è una partita chiusa. Comunque credo che sia finita l'epoca in cui l'assessore X faceva politiche per il suo territorio di riferimento».

**Nel 2014 due delicate partite sono andate a buon fine: Electrolux e Ferretti.**

«Sì, grazie al lavoro fatto da tutte le istituzioni, da quelle locali alle nazionali. Spero che lo stesso metodo di lavoro venga usato per affrontare altre sfide di area vasta».

**Come la Provincia unica di Romagna?**

«Esatto. Come parlamentari romagnoli abbiamo scritto agli amministratori, ricordando che c'è già ora la possibilità di fondere le tre Province romagnole creandone una sola. Andiamo verso questa direzione: lo stesso vale per la Camera di commercio. Creiamone una sola in Romagna prima che ce lo imponga la legge».

**A Forlì nei guai c'è la Fulgor Libertas, come se ne esce?**

«Ripartendo dalle società locali e dal vivaio. Penso che vada seguito il modello del Forlì calcio. Che non è esattamente un consorzio ma ci si avvicina. Una società dove tutti sono utili, ma nessuno è indispensabile».

**Tra poco voterà insieme ai colleghi per eleggere il presidente della Repubblica. A chi andrà la sua preferenza?**

«L'ultima volta dissi pubblicamente che avrei votato Prodi e abbiamo visto com'è finita. Tengo per me la mia preferenza. Speriamo piuttosto di eleggerlo in tempi brevi, dando un segnale di unità all'Italia».

**Luca Bertaccini**

